

**Capovolgere la formazione dei docenti di italiano,
lingue straniere e lingue classiche**

Paolo E. Balboni

6 Il VideoCorso ANILS

Sommario 6.1 La genesi del *VideoCorso ANILS*. – 6.2 La natura del *VideoCorso ANILS*.

Nel triennio 2018-20 abbiamo avuto il compito di traghettare l’Associazione Nazionale degli Insegnanti di Lingue Straniere,¹ che si occupa di lingue ‘non native’ e non solo ‘straniere’ (quindi include anche gli insegnanti di Italiano L2 e, anche se in fase di consolidamento, una rete di insegnanti di lingue classiche); da struttura basata su sezioni territoriali, legate a una città, l’ANILS si è evoluta verso una re-

¹ L’ANILS, membro della Fédération Internationale des Professeurs de Langues Vivantes (di cui ha espresso presidente mondiale, vicepresidente e, attualmente, segretario generale), è la più antica associazione italiana di insegnanti di lingue, essendo stata fondata nel 1949. Da allora si occupa di politica linguistica e di formazione di insegnanti, sia con corsi in presenza, convegni e webinar, sia con la rivista *Scuola e Lingue Moderne* (SeLM), i cui numeri sono gratuitamente online con il principio *the previous year*, cioè nel 2025 sono accessibili in open access i numeri fino al 2026; i numeri dell’anno in corso vanno in edizione cartacea ai membri dell’associazione.

C’è anche una forma di autoaggiornamento che si realizza nelle reti tematiche (insegnanti di russo, di tedesco, di italiano L2, insegnanti interessati ai BES, e così via). Il sito è <https://www.anils.it/>.

altà sempre più telematica, che raggruppa gli insegnanti in reti tematiche virtuali legate agli interessi specifici (singole lingue, BES, didattica ludica, letteratura, ecc.) e li coinvolge in iniziative come le serie di webinar «festival della glottodidattica», «aperitivo in casa... (un metodologo)», «la settimana delle lingue» e così via.

La creazione delle reti tematiche contribuisce alla crescita di un numero di insegnanti particolarmente esperti in un tema specifico (italiano L2, bisogni educativi speciali, studenti plusdotati, classi ad abilità differenziata, glottodidattico ludica, teatrale, ecc.), che hanno imparato a progettare percorsi comuni, a costruire insieme l'aggiornamento e l'approfondimento della loro competenza. Molti dei promotori e dei gestori di queste reti tematiche sono poi confluiti in un Albo degli Esperti, di cui abbiamo dato brevemente conto nel capitolo 3, trattando del reclutamento dei tutor.

6.1 La genesi del **VideoCorso ANILS**

Nell'idea originaria, strettamente legata al modello circolare con tutor locali, gli esperti cresciuti nelle reti tematiche avrebbero dovuto tenere corsi di formazione trasmissiva nelle altre sezioni dell'ANILS e avrebbero potuto partecipare a sessioni specificamente dedicate ai loro gruppi nei periodici convegni nazionali o interregionali dell'ANILS, con il duplice scopo di condividere le conoscenze e le competenze e, soprattutto, di allargare la platea degli insegnanti che venivano a contatto con le reti tematiche e che, potenzialmente, potevano diventare membri e protagonisti. La disponibilità di piattaforme e il know how maturato nei primi anni Venti ha modificato la versione originale proiettandola sempre più verso una logica *blended* o totalmente online.

All'inizio degli Venti è stata costituita un primo repository di video, da usare nella seconda fase di incontri o moduli di formazione capovolta. Sono stati coinvolti:

- a. i membri del Consiglio Nazionale dell'associazione, composto da insegnanti spesso coinvolti in iniziative formative, ma anche da alcuni accademici; è un gruppo votato dal congresso dell'associazione (1 socio, 1 voto), quindi selezionato sulla base della presenza nel mondo della scuola e non della loro competenza glottodidattica;
- b. i membri dell'Albo degli Esperti, reclutati sulla base del curriculum professionale, dell'azione svolta nell'ANILS, della loro formazione ed esperienza: alcuni sono insegnanti di qualità, altri sono i gestori delle reti tematiche, ci sono dei tutor di tirocinio che accompagnano per un anno i giovani docenti appena messi in ruolo, e così via (sull'Albo degli Esperti cf. cap. 3);

- c. gli universitari, intendendo con questo termini sia ricercatori strutturati nel mondo accademico, sia assegnisti di ricerca, tutor universitari, dottoranti e dottori di ricerca, borsisti - persone che dedicano gran parte del loro tempo allo studio delle tematiche legate all'insegnamento delle lingue.

Con il contributo di disponibilità e di idee di membri di questi tre gruppi prende quindi forma il *VideoCorso ANILS*, pensato per la formazione capovolta e per la formazione autonoma dei membri dell'associazione (si trova infatti in area riservata). Si tratta di tre gruppi eterogenei, come si evince dall'elencazione vista sopra, e quindi è stata necessaria un'azione omogeneizzante, un intervento che garantisce coesione e coerenza all'insieme dei video e dei materiali che li accompagnano, azione coordinata da chi scrive.

6.2 La natura del **VideoCorso ANILS**

Le prime righe del testo che introduce l'indice dei video sono chia-
rissime:

Questa raccolta di video non è stata realizzata con scopi 'accademici'; i video sono stati pensati - anche come stile, lunghezza, approccio relazionale - per disseminare le conoscenze glottodidattiche a chi insegna lingue o vuole insegnarle in futuro. Sono realizzati da colleghi dell'ANILS, non da esperti esterni; non sono stati commissionati, sono stati offerti volontariamente come contributo alla crescita comune: l'ANILS ha garantito un controllo di qualità sulle proposte ricevute.

Gli autori non vengono presentati come membri del gruppo dirigente dell'associazione (gruppo costituito da una cinquantina di persone, che operano nelle strutture centrali, nelle reti tematiche e nelle sezioni territoriali) e neppure come accademici, ma come *soci* dell'ANILS: membri di un'associazione che condividono le loro conoscenze e competenze con i colleghi, per costruire percorsi di crescita comune. Proprio per far risaltare la natura degli esperti come membri dell'associazione, come volontari, si è optato per uno stile televisivo dimesso, non professionale come nel caso di *PLIDAforma*: i video sono a bassa risoluzione, senza un format condiviso, senza un setting 'professionale', per suggerire l'idea che si tratta di un lavoro tra colleghi, non di un corso televisivo professionale.

Nella stessa pagina programmatica troviamo poi un richiamo al modello di formazione capovolta che abbiamo descritto nella prima parte del volume, spiegando che gli autori del video, che coincidono sostanzialmente con i membri dell'Albo degli Esperti, sono pronti a

gestire formazione capovolta online - stante la pandemia - o in versione blended o direttamente in presenza.

Il progetto, caricato nel canale YouTube dell'ANILS nel marzo del 2021, è un *work in progress*: la struttura generale (i 'capitoli' in neretto, nell'indice che segue) è definitiva, ma nuove proposte di video possono essere continuamente inviate al Comitato scientifico; alcuni video, in fase di elaborazione, vengono già indicati nell'indice stesso.

Ogni video è accompagnato da un handout che comprende

- a. la scaletta dell'intervento: soprattutto nella formazione online registrata, in cui non è possibile altra interazione con il relatore se non quella di metterlo in pausa (o di spegnerlo...), avere una scaletta con i punti salienti dell'intervento, ma soprattutto con i diagrammi, gli schemi, gli esempi proposti oralmente o usati nel PowerPoint, è fondamentale per la comprensione e consente di prendere appunti personalizzando il paio di pagine che costituiscono il handout;
- b. una serie di indicazioni per approfondimenti, siano questi in accesso libero in rete oppure volumi e riviste che si possono ordinare per la biblioteca della scuola (c'è anche una lista completa dei manuali di linguistica educativa pubblicati in Italia dal 2000 al 2020, per chi voglia punti di riferimento più ampi e organici).

I video sono organizzati in *moduli* cioè in spazi che includono più video sullo stesso tema; all'interno di ogni modulo la successione dei video nell'indice è cronologica, non gerarchica: mano a mano che si completano video su quel tema, essi vengono aggiunti; il tutor che organizza la formazione o il coordinatore della rete tematica che li usa in un percorso interno al gruppo decidono di volta in volta quali video e in quale ordine far vedere.

Nella descrizione dei contenuti del Progetto PLIDAform, nel paragrafo 5.3, non abbiamo elencato i temi se non per sommi capi; in questo caso forniamo invece un elenco dettagliato perché esso attesta i reali interessi e le aree di padronanza degli insegnanti 'di qualità' che hanno proposto e realizzato i video; l'elenco è aggiornato al 2024 ma è in progress: stanno infatti aggiungendosi video relativi all'uso glottodidattico dell'intelligenza artificiale.

I primi moduli riguardano i temi di fondo dell'*approccio*, così come è stato definito nel capitolo 4:

1 Coordinate

1.1 Alcuni strumenti concettuali di fondo; 1.2 L'Approccio comunicativo e i vari metodi che lo realizzano; 1.3 La teoria di Krashen; 1.4 Spazio aperto per nuove proposte

2 L'insegnante: Il regista dell'acquisizione linguistica

2.1 Il sistema di supporto all'acquisizione linguistica; 2.2 Spazio aperto per nuove proposte

3 Lo studente

3.1 Una 'macchina che apprende'; 3.2 Classi ad abilità differenziate; 3.3 Diversificare la didattica; 3.4 Perché insegnare le lingue a studenti con BES? Una risposta 'etica'; 3.5 La valutazione linguistica scolastica di studenti con BES; 3.6 La motivazione; 3.7 La LS in età precoce: il Format narrativo; 3.8 Plusdotazione, potenziamento ed inclusività, Definizione ed esempi operativi didattici; 3.9 Spazio aperto per nuove proposte

4 La competenza comunicativa

4.1 La competenza comunicativa; 4.2 La didattica per competenze; 4.3 Spazio aperto per nuove proposte

5 La dimensione (inter)culturale

5.1 Insegnare a osservare una cultura straniera; 5.2 Insegnare il russo in prospettiva interculturale; 5.3 Spazio aperto per nuove proposte

Come si nota, i vari temi sono quelli che emergono dal modello epistemologico delle scienze con cui interagisce l'educazione linguistica, che abbiamo sintetizzato nel capitolo 4.

Il secondo blocco di moduli entra invece nel *metodo* (sempre nell'accezione delineata in quel capitolo), includendo in molti casi (e, in prospettiva, in tutti i casi) anche video focalizzati sull'aspetto operativo, sulle procedure e le attività d'aula:

6 La programmazione

6.1 Lezione, UdA, UD, Modulo; 6.2 Spazio aperto per nuove proposte

7 Le abilità ricettive: ascolto e lettura

7.1 Un modello di riferimento; 7.2 Spazio aperto per nuove proposte

8 Le abilità produttive: monologo e scrittura

8.1 Un modello di riferimento; 8.2 Spazio aperto per nuove proposte

9 L'abilità di interazione: il dialogo

9.1 Un modello di riferimento; 9.2 Spazio aperto per nuove proposte

10 Le abilità di trasformazione di testi: riassunto, dettato, traduzione, parafrasi

10.1 un modello di riferimento; 10.2 Spazio aperto per nuove proposte

11 Acquisizione e insegnamento della grammatica

11.1 Linee di fondo; 11.2 Aspetti metodologici; 11.3 Spazio aperto per nuove proposte

12 Acquisizione e insegnamento del lessico

12.1 Linee di fondo; 12.2 Strategie di apprendimento lessicale; 12.3 Spazio aperto per nuove proposte

13 I materiali didattici

13.1 I materiali autentici e le canzoni; 13.2 Visual literacy e uso didattico delle immagini; 13.3 Il silent book nella didattica L2 Fare educazione linguistica tra scuola e museo: linee generali; 13.4 Fare educazione linguistica tra scuola e museo: linee metodologiche Risorse online per l'apprendimento/insegnamento del russo una rassegna ragionata; 13.5 Spazio aperto per nuove proposte

14 La metodologia CLIL

14.1 Linee generali; 14.2 Opportunità per la didattica CLIL post DAD; 14.3 Tedesco/geografia: i paesi di lingua tedesca; 14.4 TechnoCLIL nella Didattica Digitale Integrata; 14.5 Spazio aperto per nuove proposte

15 Le microlingue scientifiche, professionali, disciplinari

15.1 Linee generali; 15.2 Spazio aperto per nuove proposte

16 Didattica della letteratura

16.1 Educazione letteraria e didattica della letteratura. I principali approcci e metodi; 16.2 La competenza comunicativa letteraria e interculturale; 16.3 Goethe e la letteratura all'Istituto Professionale; 16.4 Il Poetry Slam; 16.5 Spazio aperto per nuove proposte

17 La valutazione

17.1 Linee generali; 17.2 Verità ed etica nella valutazione; 17.3 Spazio aperto per nuove proposte

18 Italiano L2

18.1 Studenti analfabeti o a bassa scolarizzazione; 18.2 Studenti stranieri inseriti nella scuola; 18.3 Spazio aperto per nuove proposte

19 Glottodidattica ludica

19.1 La glottodidattica ludica; 19.2 Le 'escape rooms' nella didattica delle lingue; 19.3 Insegnare il russo con i giochi: alcuni esempi pratici; 19.4 Spazio aperto per nuove proposte

20 Le tecnologie didattiche

20.1 Coordinate generali; 20.2 Il sottotitolaggio intralinguistico; 20.3 Didattica e ‘Intermedial Studies’; 20.4 Spazio aperto per nuove proposte; 20. ... Come abbiamo anticipato, stanno arrivando vari video sull’uso glottodidattico dell’intelligenza artificiale

Nelle pagine dedicate all’uso dei materiali, si fa esplicito riferimento alla metodologia capovolta o circolare, in quanto il *VideoCorso ANILS* è nato specificamente per questa modalità formativa.²

² La struttura, le attività istituzionali e quelle contingenti dell’ANILS sono descritte in <https://www.anils.it/>.

Molti dei capitoli del VideoCorso, nonché dei video che stanno via via concretizzandoli, rimandano alle reti tematiche ANILS, che sono ‘sezioni’ virtuali anziché locali e che riuniscono docenti legati dall’interesse per un tema specifico; nel 2020, anno di realizzazione del VideoCorso, erano attive le seguenti reti: ANILSMondo (per gli insegnanti di italiano all’estero); Bisogni Educative Speciali; Classi ad Abilità Differenziate (CAD); CLIL; Didattica della Letteratura; Didattica ludica, uso di canzoni e cinema; Francese; Inglese; Insegnanti all’estero; Italiano L2 (per gli insegnanti di italiano a stranieri in Italia); Lingue minoritarie; Russo; Scambi interculturali; Spagnolo; Teatro e glottodidattica; Tecnologie glottodidattiche.

La rivista dell’associazione, *Scuola e Lingue Moderne* (SeLM), cui spesso rimanda-no i video per approfondimenti ulteriori, presenta gli indici nella pagina https://www.anils.it/wp/rivista_selm/indici_selm/ e i numeri, in open access fino all’anno precedente a quello in cui vengono consultati, in https://www.anils.it/wp/rivista_selm/selm-in-open-access/.

